

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
 id. semestre . . . » 11
 id. trimestre . . . » 6
 id. mese . . . » 2

Estero: anno L. 62
 id. semestre » 36
 id. trimestre » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.

Una copia in tutto il regno centesimi 5.
 I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghe non affrancati si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga e spazio di riga cent. 60. — In terza pagina sopra la firma (negoziologie — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti) cent. 40. — In quarta pagina cent. 30. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3a e 4a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonzi del CITTADINO ITALIANO, via della Posta 16, Udine.

UNA LEZIONE DI DIRITTO ALLA BUONA LE RIUNIONI NELLE CHIESE

In questi giorni si fa un gran discorrere del problema di diritto pubblico contenuto nel tema del presente articolo: si citano sentenze contraddittorie, si risale ai supremi principii giuridici e canonici, si sottilezza, si confondono le menti di coloro che sono interessati ad una soluzione pratica, e che tra sentenze, principii, articoli di legge, regolamenti, decreti e circolari finiscono per non sapersi più raccapezzare.

Sembra a noi, scrive l'Osservatore cattolico, e noi pienamente sottoscriviamo, che in quattro parole le idee si possano rimettere a posto, e ci proveremo a farlo con una istruzione pratica e semplice.

Premettiamo una distinzione. Le riunioni nelle chiese quando abbiano carattere religioso non sono soggette a nessuna legge; anzi la legge si riserva esplicitamente di intervenire, e perciò impone l'obbligo del preavviso, solo in caso di « cerimonie religiose o altro atto di culto fuori dei luoghi a ciò destinati. » Legge di P. S. 1889. Art. 7).

In chiesa dunque l'autorità religiosa è unica regolatrice ed arbitra, ed i rappresentanti dell'autorità secolare non vi entreranno se non perchè chiamati oppure per il caso di un reato comune — il che non occorre e sia scritto in nessun articolo di legge o di regolamento —

Pertanto a rigor di termine anche le riunioni di associazioni cattoliche nelle chiese dovrebbero sfuggire a qualsiasi notificazione preventiva ed alla conseguente eventualità di divieto, appunto in quanto la competente autorità ecclesiastica le ritenga una forma della vita religiosa e del culto.

Ma noi vogliamo anche concedere ciò che la giurisprudenza prevalente ritiene, che tali riunioni debbano considerarsi come estraneo al culto propriamente detto, e che perciò, qualora si tengano nelle chiese a ingresso libero, debbano considerarsi come riunioni pubbliche contemplate dall'art. 1 della legge di pubblica sicurezza: ebbene, che cosa ne deriva? Ne deriva puramente e semplicemente:

1. Che i promotori devono dare avviso (e secondo l'art. 1 del regolamento questo avviso deve essere scritto e dettagliato) almeno 24 ore prima all'autorità locale di pubblica sicurezza (questura, carabinieri o sindaco);

2. Che il governo in caso di contravvenzione (notisi bene) potrà proibire la riunione stessa (art. 1 della legge);

3. Che l'autorità di pubblica sicurezza vi assisterà col ministero dei suoi funzionari ed agenti (art. 2 del regolamento) per scioglierle nel caso delle manifestazioni sediziose prevedute dall'art. 2 della legge, colle forme contemplate negli art. 4, 5 e 6 della legge stessa (invito a sciogliersi, tre

scuili preceduti da intimazione formale, uso della forza).

Volere o no, dunque la legge non dà diritto all'autorità politica di proibire adunanze pubbliche se non nel caso di mancato preavviso: invece le dà solo il diritto di scioglierle.

I lettori che sentono ogni giorno parlare di proibizioni, cascheranno dalle nubi! Eppure la legge è scritta e stampata e ognuno può andarla a vedere coi suoi occhi.

Invece per le adunanze private non c'è né l'obbligo del preavviso, né il diritto di divieto né quello di scioglimento.

E quali sono le adunanze private?

Qui non si può rispondere se non che le adunanze private sono quelle che non sono pubbliche, quelle cioè a cui non si può assistere se non con un invito, con un biglietto d'ingresso, con un segno di riconoscimento, per procurarsi il quale è necessario avere determinati requisiti soggettivi od oggettivi. Rudini dice di no, ma se fosse chiamato a dar le ragioni della sua prepotente teoria sarebbe molto imbarazzato.

Non vale infatti il dire, che biglietti o no, la chiesa è sempre un luogo pubblico; ogni luogo pubblico, e tanto più la chiesa, divengono luoghi privati quando chi ha diritto di farlo ne chiude le porte in faccia al pubblico; appunto per questo la legge parla di riunioni pubbliche specificandole così « riunioni in luogo pubblico o aperto al pubblico » (art. 2); e luoghi pubblici sono le piazze e le vie; luoghi aperti al pubblico quei locali che per loro natura o per loro destinazione sono accessibili a tutti: se quindi questi luoghi divengono chiusi al pubblico, le riunioni che vi si tengono non sono più pubbliche.

Tant'è vero che una casa privata, quando il proprietario la aprisse con un avviso a tutti senza distinzione, diventerebbe luogo aperto al pubblico: pubblica quindi sarebbe a tutto rigore una riunione che in questa forma vi si tenesse.

Non discutiamo qui adesso se tutto questo sia un bene o un male, se la legge sia buona o cattiva, se possano o meno per motivi reali di ordine ammettersi deroghe; il fatto è che da quanto abbiamo esposto risulta la illegalità delle circolari Rudini contro i cattolici, e la opportunità quindi, quasi diremmo il dovere civile di tutelare il nostro diritto contro l'arbitrio ministeriale, tanto coll'esigere che si possano tenere adunanze pubbliche nelle chiese quando siano dato almeno 24 ore prima il preavviso all'autorità di pubblica sicurezza, salvo a questa il diritto di assistervi e di scioglierle in caso di manifestazioni sediziose (1), quanto coll'esigere che siano considerate come private le adunanze nelle

(1) A scanso d'equivoci si noti che per manifestazioni sediziose la legge intende quelle « che costituiscono delitti contro i poteri dello Stato o contro i capi dei governi esteri ed i loro rappresentanti. » (Legge art. 2).

chiese a cui non siano ammesse che le persone munite di biglietto personale. Va sans dire che a fortiori nessuna ingerenza dell'autorità è ammissibile in caso di adunanze convocate in luoghi privati per natura e per destinazione, come cortili di case, oratorii, sale ecc.

Con ciò non consigliamo la ribellione, tutt'altro! un cittadino convinto del suo diritto si lascia elevare contravvenzione e si rimette al giudizio del magistrato; e questo, quando trovi che il cittadino ha operato in conformità alla legge, o che ha disobbedito a disposizioni, le quali per essere alla legge contrarie non avevano capacità di obbligarlo, non potrà che assolvere, per quanto sia stato intrattenuto intorno alle intenzioni del governo.

S'intende che parliamo del magistrato onesto e indipendente, quale dovrebbe essere, e quale ci auguriamo e speriamo di trovarlo sempre. (mf.)

LA PROTESTA E LE ADESIONI

Ripetiamo oggi dall'ottimo Ancora di Padova le quattro righe seguenti invitando i nostri amici a tenerne ben conto.

Abbiamo nel nostro numero di lunedì u. s. data integralmente nel nostro giornale la protesta dei cattolici contro le famose Circolari dei Rudini.

La protesta è stata riferita da tutta la stampa liberale e venne comunicata prontamente a tutti i giornali d'Italia ed al di sotto di una finta indifferenza e di un'accusa timida di ipocrisia che ci lanciano i giornali monarchici si intuisce facilmente l'ammirazione per un documento così serio, così efficace, così compreso dei bisogni dei tempi, si intuisce, dico, la confessione dello stupore che il novello Kultur-kampf trovi i cattolici così forti e così seri, fermi nei loro diritti, ma memori più che mai dei loro doveri, sereni davanti al giudizio della storia e del popolo.

Noi preghiamo i nostri lettori a conservare gelosamente il numero e a rileggerlo di tanto in tanto. Se avessimo soltanto cinque colonne a nostra disposizione, noi l'avremmo ripetuta per un mese di seguito, perchè essa è un monumento di vita intensamente italiana, di vita pubblica, quella che finora la gran parte dei Comitati Diocesani d'Italia non hanno curata, tanto, quanto curarono la vita religiosa.

E c'è da rallegrarsi assai. La protesta contro le cinque Circolari dei Rudini oppo- nentisi alla libertà dei cattolici sotto l'influsso delle forze settarie, fu accolta da tutte le associazioni Cattoliche con vero entusiasmo di espansione. In essa erano riversati i sentimenti veri, perfetti, costanti di chi combatte per la verità e la giustizia, quindi l'adesione non doveva essere che una conseguenza logica, naturale. E queste adesioni continuano da ogni parte e dimostrano quanta sia la vita di mezzo ai cattolici.

— Ebbene? disse Grillo.
 — Battuti su tutta la linea! mormorò Biondone sospirando.
 — Fringuello!
 — Non mi parlare di quel maledetto ragazzo!
 — Non era dal portiere del palazzo De Bonis?
 — Sì...
 — E dunque?...
 — Dunque io sono il primo imbecille che esista sotto la cappa del sole!
 — E perchè?
 — Ma non capisci dunque che l'avevo preso e arrestato, e me lo son fatto fuggir di mano come uno stupido, come un principiante?

Grillo spalancò gli occhi per lo stupore.
 — E' impossibile! disse.
 — Eppure è vero. Mi strozzerei con le mie mani, tanta è la rabbia che provo! Quando si saprà che io, Biondone, mi son fatto giocare da un ragazzino!...

I due agenti rimasero un istante in silenzio.
 — E Checco il morto? domandò Grillo.
 Fuggito anche lui! Capirai bene che appena Fringuello è stato libero avrà subito pensato di avvertire i suoi compagni, perchè sono stato finora all'agguato e non s'è visto alcuno; in via della Bazzica c'è un servizio di sorveglianza; in via del Bianco egualmente, ma nessuno s'è fatto vedere. Sfido io!...

— Eppure non c'è da avvilirsi tanto.
 — A me pare di sì...
 — A me pare di no. Siamo sempre più

Il liberalismo diceva da giorni: vedete? i cattolici fanno le loro sfilate, le loro adunanze per potersi contare quanti siano, quanto valgano!

Pareva fosse una guerra a schioppi, a mitraglia quella dei cattolici.

Oggi le Circolari di Rudini occasionarono una protesta e le adesioni che la seguono ci fanno conoscere a rabbia dei liberali, quanti siamo e quanto possiamo... non per una lotta a schioppi od a mitraglia, ma per una lotta di principii, di morale, ottima, santa, proficua.

La Santa Sede e le elezioni in Francia

Leggiamo nell'Osservatore Romano:

« Da più settimane certi giornali hanno divulgato notizie relative ad ingerenze dirette che eserciterebbe in Francia la Santa Sede in ordine alle future elezioni politiche. Quale sia l'attitudine della Santa Sede riguardo alla Francia, chiaramente apparisce dalle Lettere e dagli Atti di Sua Santità.

« Da questi documenti si rileva che il Santo Padre, nell'apostolica Sua sollecitudine per la Francia, ha tracciato ai cattolici di questa illustre nazione alcune norme o direzioni, le quali consistono principalmente nel farli collocar tutti sul terreno costituzionale e nel procurare su di esso, mercè l'unione di tutti e l'armonia degli intenti, il più facile conseguimento del maggior bene religioso e sociale.

« Non è quindi a meravigliare se la Santa Sede si valga di ogni occasione che Le si presenti per rinnovare l'opportunità di siffatte direzioni: il che significa sovrapporre gli interessi della religione e del bene generale agli interessi secondarii e particolari dei differenti partiti, e non già esortare indebite ingerenze nelle cose politiche ».

DUE SOVRANI E UN FRAMASSONE

(Dalla Rivista antimassonica)

Noi qui siamo storici, puramente e semplicemente storici. Narriamo il fatto.

Il fanatico, protestante e framassone Jacob Primmer di Dunfermline avendo inviato alla regina Vittoria d'Inghilterra copia di un suo libro contro il Papato, se la vide respingere dal gabinetto della Sovrana, con una letterina in cui dicevasi che un simile scritto non poteva essere letto da Sua Maestà. Ora, vediamo nella stampa inglese che lo Jacob Primmer aveva spedito altra copia dello stesso libro al re Umberto, accompagnandola colla seguente missiva:

« Maestà,

« Lo scrittore del libro Jacob Primmer in Rome è stato per tutta la sua vita un umile avvocato dell'unità dell'Italia e della sua monarchia contro il Papato. Essendo il Vaticano avvezzo per progetto a denigrare e calunniare la presente condizione di cose nel vostro regno, come pure a cospirare dappertutto, specie in Inghilterra, contro il

avanzati di quello che non fossimo ieri mattina: abbiamo sempre progredito e conosciamo già qualche complice dell'assassinio. Il mio piano resta tal quale: per qualche giorno è inutile tentare altro perchè gli assassini sono sull'allarme: diamo loro campo di credere che la polizia poco si cura più dell'affare e continuiamo il piano fatto ieri sera. Piuttosto, quello che ora è necessario, è lo spargere la notizia della mia morte: gli assassini, dal lato mio, crederanno di non aver più nulla da temere.

Biondone non rispose: dal canto suo non divideva molto la fiducia che sembrava avere il suo compagno e collega.

PARTE SECONDA

XX.

Il ballo.

Le sale del palazzo dell'ambasciatore erano affollate.

Questa frase, che è immaneabile nei resoconti dei cronisti il giorno dopo qualche festa, era l'unica che si potesse in realtà adoperare.

Tutta l'aristocrazia era rappresentata: nè mancavano i nomi illustri per censo e per ingegno. E gl'immaneabili giornalisti guizzavano tra la folla, fermandosi talvolta nel vano di una porta o di una finestra, a prendere qualche appunto sulla toletta della marchesa X, della principessa Y, o della moglie del banchiere Z.

(Continua)

L'EREDITÀ DEL FORZATO

Cercò sul tavolo, nell'armadio, ma invano. Si ricordava che la sera prima ne aveva lasciata mezza bottiglia, ma ora non la trovava più. Tutte le bottiglie erano vuote. Chi aveva potuto averla?

Suo marito no, perchè liquori non ne beveva; non c'era altri da pensare che Fringuello.

— Avrà avuto sete, poveretto, e l'avrà bevuta. Ma col male di petto tutto quel liquore gli avrà fatto peggio. Pazienza! Ne andrò a comperare un mezzo litro qua vicino.

Prese la bottiglia e mise la mano in tasca per prendere il portamonete.

Ma il portamonete, per una buona ragione che i lettori ricorderanno, non c'era più.

Mamma Barbara voltò e rivoltò le tasche; il portamonete era introvabile.

— Dove diamine l'ho cacciato? Non sono uscita sfatto di qui.

E cercava sempre.

L'occhio le andò per caso al muro ove ad un chiodo era sempre appeso il suo orologio d'argento con la catena; orologio e catena erano scomparsi.

Un sudore freddo, un tremore convulso le passò per il corpo: un'idea, prima confusa, poi appena accennata, le balenò nella mente...
 — Che sia stato...? mormorò.
 Ma non finì la frase.

All'improvviso si slanciò sulla scaletta di legno che metteva al soppalco.

Fra due materassi vecchi, mamma Barbara teneva nascosto il suo gruzzoletto che consisteva in tre o quattrocento lire, messe a parte Dio sa come!...

Il sospetto che le era venuto in mente le suggerì di andare a vedere i suoi denari; salì su con passo barcollante. Rovistò con mano convulsa fra i materassi, poi fra gli abiti vecchi, dappertutto.

I denari, come l'anisetta, come il portamonete, come l'orologio, erano scomparsi! Allora la povera donna mise un grido rauco soffocato e si gettò smaniando su quei materassi urlando!

— Ladro!... Mascalzone!... Canaglia!... Te le darò io le foglie morte, farabutto!... Alla forza, l'assassino, alla forza!

Ma tante emozioni, tanto spavento, l'avevano accasciata.

E mamma Barbara rimase svenuta senza parola, su quei materassi che nascondevano prima il suo tesoro.

Alla sera di quel giorno Biondone si presentò in casa di Grillo.

Sappiamo già che questi non era uscito, fingendosi malato gravemente.

Appena ebbe visto Biondone, si levò in piedi interrogandolo con uno sguardo irrequieto.

Biondone infatti aveva l'aria pensierosa; era in preda ad un avvillimento tale da spaventare il suo collega.

trono di Vostra Maestà; grande essendo, inoltre, l'indifferenza, prodotto d'ignoranza di fronte alla perversa ed anticristiana natura del Papato, l'autore ha voluto passare quasi sei settimane del 1895 nel regno di Vostra Maestà, al solo scopo di osservare l'opera di quel dispotismo anticristiano, ed ha raccolto i risultati delle sue osservazioni in questo modesto volume. L'autore chiede umilmente il gentile gradimento di Vostra Maestà per questo lieve contributo all'unità d'Italia ed alla lotta contro il Papato.

« Di V. M. umilissimo servo, ecc. »

Ora, Jacob Primmer ha ricevuto dall'ambasciata italiana di Londra il seguente ringraziamento:

« Signore,

« Ricevo incarico da Sua Eccellenza il ministro della reale Casa di esprimervi il sovrano aggradimento di S. M. il re d'Italia, per il libro *Jacob Primmer in Rome* da voi recentemente offertogli. Nel compiere questo grato dovere, mi dico con ossequio « Vostro ecc. firmato: Costa, Incaricato d'affari italiano. »

Questo è il fatto. E lasciamo ogni commento.

L'ultimo salmo dell'abate Luigi Tosti

Riproduciamo dall'egregio « Ateneo » di Firenze questo bel Salmo che il compianto abate Luigi Tosti ha scritto a 83 anni di età. L'« Ateneo » riferendo questo lavoro dell'illustre benedettino nota che si tratta di « uno scritto ignorato dai più, noto solo a pochi amici che lo ebbero in foglietto volante ». Ecco:

SALMO

Siamo pellegrini sul mare della vita, la nostra patria è il Cielo, la Nave che ci porta è la Chiesa.

Cristo è il nostro nocchiero, la Croce è l'antenna che accoglie nel seno della vela il soffio dello spirito di Dio, la sua grazia. L'ala dell'Angelo guardiano è la tenda del riposo notturno, l'ombra che ci protegge dall'arsura meridiana.

Il rombo della tempesta, il conquasso dei morosi, sono latrati di cane che non morde, ai venti comanda Cristo.

Si drizza a poppa il Pescatore degli uomini e squassa la bandiera delle sue vittorie, la quale scioglie per l'aere i nomi dei vincitori del Dragone, trionfanti nella città di Dio.

Occhi e cuori si appuntano in loro, e spronano la Nave a raggiungerli con l'acume del desiderio.

Dei lombi della Nave, protesi i remi, cadono col metro del Salmo, e flagellano al corso, come bianche puledre, l'onde spumose.

Sono forti i polsi dei dodici remiganti pescatori degli uomini; e la voce di Cephas che li corregge, è voce di tuono che parla alla altezza dei monti.

Siede a prora la Donna dei dolori, e nella coppa d'oro del suo martirio aduna il gemito dei nostri infanti, la funebre nenia dei nostri estinti, il pianto delle vedove e degli orfani, lo sconforto della tarda vecchiezza.

Prega per noi peccatori! Ed essa prega; e la coppa del suo martirio ribolle della pinguedine del sacrificio, e ne manda al cielo il fumo precursore del nostro arrivo.

Chi siete voi, anime inconsolate, che svegliate dal fondo del lago inferiore dal solco della nostra nave, ne ingioiellate la carena, poi, galleggiando sulla faccia delle acque, quindi e quindi ve ne andate, chiedendo requie e luce sempiterna?

Voi foste quel che siamo; voi sarete con noi per sempre nell'amplesso del Signore, paludate della stola che lavaste nel sangue dell'Agnello.

Il sole della giustizia già spunta per tutti dai gioghi dei colli eterni, mollemente ondeggianti, come ruscello di latte e di mele, che letifica la città di Dio; e i suoi raggi bagnati nella rugiada antelucana del dì che non ha tramonto, s'incolorano della bellezza dell'iride del perdono.

L'Iride di quel mattino, che ha le braccia grandi come quelle di Dio, accoglierà la nostra Nave nel porto del suo amplesso, e vedrà Iddio nella terra dei viventi.

Come sfavillano le sponde di quel porto al bacio dell'onda marina, seminate di monili che ridono di luce sempiterna al tocco della pupilla di Dio!

O luce, o luce, che non hai orlo ed ocaso! Al lampo della tua faccia l'ultima lagrima del dolore morirà per sempre sulle nostre gote, perchè il tuo fulgore rincercherà negli abissi del nulla lutto ed angoscia; e i nostri amici, quali nere cavalle sbrancate dallo scroscio della folgore spulzeranno ai quattro venti.

I remi della nostra Nave già dormono stanchi sulla faccia delle onde, e lungo l'antenna scende affannando la vela, allenata dal lungo cammino.

Già i fiori dei celesti verzieri ci mandano incontro i balsami dei loro calici, come un invito ospitale, e la nostra Nave procede tra le braccia dell'Iride del perdono sino alla faccia di Dio, quasi regina al talamo del suo Signore!

Hosanna ed alleluia!

Luigi Tosti.

I Canonici di Stuttgarda

Scrivono da Stuttgarda:

« Il Capitolo della nostra Cattedrale ha avuto una bellissima idea: quella d'invitare il Clero a speciali Conferenze teorico-pratiche, affinché ciascuno si possa addestrare, mercè buoni studi e pratici insegnamenti, in una speciale questione sociale. Ognuno comprende l'utilità di tale istituzione.

Le questioni sociali, che agitano adesso i popoli, sono le più svariate, poichè contengono le agricole, le operaie, le militari e mille altre. Ora, mercè queste Conferenze, si attribuisce a ciascuno una sola determinata questione coll'obbligo di approfondirvi a tutt'uomo. Quindi in un Congresso, in un'assemblea, in ogni occasione in cui vi sia mestieri di idee esatte e di buoni insegnamenti in una determinata questione, si può ricorrere alla scienza di questo o di quello ed avere ogni notizia la più precisa, ogni consiglio il più pratico ed esperto.

I giornali cattolici applaudono vivamente alla nobile iniziativa del Capitolo di Stuttgarda, e si augurano che l'idea si propaghi e che questo nuovo mezzo di studio e di perfezionamento del Clero valga a costituire un nuovo vincolo fra il Clero ed il popolo, e sia una novella prova che per il Clero cattolico l'amore di Dio non va mai scompagnato da quello del prossimo, il più disinteressato e sincero.

Ci aggiungono che l'idea dei Canonici di Stuttgarda piacque tanto a tutti gli altri capitoli del Württemberg, che la faranno loro propria.

L'esempio, tanto in bene che in male, è sempre contagioso e chi sa che quello di Stuttgarda non abbia una più lata diffusione. Nei nostri Capitoli quanti non ci sono uomini eminenti che fra una distribuzione corale e l'altra possono occuparsi delle altre questioni sociali!

Deliberazioni, proposte e voti del XV. Congresso Cattolico Italiano

GRUPPO II. — SEZIONE IV. Economia cristiana

Regolamento per le Casse rurali

(relatore don Luigi Cerutti)

Considerando lo sviluppo che hanno preso in Italia le Casse rurali cattoliche, la necessità che l'Opera dei Congressi, che ha atteso alla loro propaganda coll'esito il più splendido, attenda ancora al loro consolidamento perchè esse possano raggiungere quegli scopi morali ed economici che sono loro propri;

ritenuto che il raggiungimento degli stessi torna impossibile ove le norme direttive, che devono seguire queste istituzioni, non sieno consacrate in speciali articoli che, accettati dai soci, sieno per essere la norma costante del loro funzionamento,

che siffatte norme, nelle loro linee generali, devono essere accettate da tutte le Casse rurali onde le stesse presentino una certa uniformità di funzionamento come hanno una unità di scopi.

il XV Congresso Cattolico Italiano delibera che tutte le Casse rurali cattoliche d'Italia, a complemento ed esplicazione dello Statuto sociale, formulino un regolamento interno, nella cui compilazione, salvo le particolari disposizioni, riguardo alla parte economica, che eccezionali condizioni di luogo esigessero, sieno tenuti presenti i seguenti criteri:

a) **Soci:** che sieno accettati per soci soltanto persone che dal punto di vista religioso, morale ed economico, diano le maggiori garanzie e sicurtà,

b) **Prestiti:** che la Cassa rurale tenga sempre presente che essa è sorta principalmente per aiutare il credito agrario ai piccoli proprietari ed ai contadini, e che perciò sia limitata la somma di cui può disporre la Presidenza in prestiti e il limite massimo di prestito che può ottenere un socio,

che ogni socio, al momento della richiesta, indichi lo scopo a cui deve destinare la somma e il modo con cui effettuerà i pagamenti sia parziali che totali dei suoi prestiti, che sieno determinati i casi, in cui la Presidenza sarà autorizzata a concedere delle proroghe, essendo questa concessione contraria alla natura del prestito agrario,

che ogni prestito sia accuratamente garantito e che sieno stabilite delle ispezioni per verificare tratto tratto se vi sono queste garanzie e quali siano,

che sia assolutamente vietata la concessione di prestiti a non soci ovvero a soci per conto di terze persone, che sia vietato alla Cassa rurale di concorrere con capitali alla costituzione od allo sviluppo di alcuna società di produzione, stante l'aleatorietà delle stesse e di immobilizzazione in qualunque maniera del suo capitale,

c) **Spirito:** che le Casse rurali cattoliche si dimostrino praticamente tali, e cioè col determinare qualche funzione religiosa annuale a cui intervenga la Società, col dipendere nelle materie d'indole non economica dal Comitato parrocchiale, a cui deve prestare il proprio concorso in tutte quelle opere, che senza arrecare danni saranno da quello promosse, col vigilare assiduamente

perchè dai soci sia sbandita ogni abitudine viziosa, specialmente l'alcolismo, l'appoggio alla cattiva stampa, l'adesione a società neutre, col concorrere alle grandi manifestazioni di fede che oggi sono così largamente promosse, col promuovere fra i soci una fraterno amicizia e col vegliare perchè gli stessi non si lascino adescare da teorie sociali perniciose, specialmente dal socialismo.

Considerato che i capitali azionari sono contrari allo spirito ed alla natura della Cassa rurale, che in questo modo viene trasformata in banca popolare, sistema Luzzatti;

il XV Congresso Cattolico Italiano fa voto che le Casse costituite in questa forma si riformino secondo i principali raifisiani,

e delibera che quelle, che non vi acconsentano, non possano far parte delle federazioni e casse centrali.

SEZIONE V.

Società Cattolica d'Assicurazione

(relatore don Giuseppe Manzini)

Considerando che la Società cattolica di assicurazione che ha sede in Verona, sorta per iniziativa dell'Opera dei Congressi nei suoi due primi anni di esercizio ha dato buona prova di sé, corrispondendo alle legittime esigenze degli assicurati contro i danni della grandine;

Considerando quale potente strumento essa possa diventare per il movimento cattolico italiano col sottrarre il popolo dal vassallaggio di Istituti certo non informati allo spirito della sua religione, specialmente se essa sia in grado di assumere l'assicurazione anche contro gli incendi, per la quale è necessario un capitale di certa importanza;

il XV Congresso Cattolico di Milano confermando il voto espresso a Fiesole, invita tutti i Cattolici italiani a concorrere unitamente allo sviluppo ed all'incremento della Società cattolica di assicurazione, per modo che essa possa col gennaio 1898 aprire il ramo degli incendi.

(Continua)

ITALIA

Genova — Professore, conte ed usciere accusati di una truffa colossale. — Il cav. Pipia, professore ordinario della locale R. Università, il conte Dattili e il Favali, ed usciere del defunto senatore Orsini, furono rinviati al tribunale per rispondere di truffe continuate per l'ammontare di lire trecentomila a danno di vari negozianti di oggetti preziosi della città.

Da questo imbroglio gravissimo, fin dal 30 giugno scorso, ha parlato l'*Italia del Popolo* stampando nomi e cognomi.

Allora i giornali di Genova non fiatarono — come non hanno parlato sino a ieri dello scandalo Perrone — anzi diedero posto a fiere lettere dell'onorevole prof. Pipia in cui si minacciava fulmini e querelle se non si smentiva ogni cosa.

Non fu smentito un bel nulla e la querela non è mai venuta.

E' venuta invece l'ordinanza di rinvio del prof. Pipia e complici al tribunale.

Un avvocato che fugge con 22 mila lire — Il Caffaro nella sua seconda edizione di ieri l'altro accenna alla scomparsa di un noto avvocato che stando alle voci che corrono si sarebbe assentato da alcuni giorni di Genova asportando la somma di 22 mila lire affidategli per ragioni professionali.

Dalle informazioni più attendibili verrebbe confermata la notizia della fuga.

La somma involata sarebbe a quanto si dice un deposito di minori.

L'avvocato scomparso è il vice pretore Ubaldo Marengo.

Ivrea, 21 — Un disastro. — L'altro ieri verso le 4 pom. mentre alcuni muratori stavano riparando il cornicione del palazzo del Tribunale, di proprietà del Comune, in causa della rottura d'un travicello avariato, si sfacciava l'assito sopra il quale lavoravano i muratori stessi, cinque dei quali precipitarono a terra dall'altezza di circa 10 metri.

Alle grida dei disgraziati accorse tutto il personale del Tribunale che ancora si trovava negli uffici e portò loro i primi soccorsi. D'un attimo la notizia si sparse per tutta la città, e una folla straordinaria trasse sul luogo della disgrazia. I feriti, tutti nativi del vicino Comune di Caravino, furono, dai militari accorsi, portati all'ospedale civico.

Carecchio Pietro e Domenico e Antonio Florio sono feriti gravissimamente, tantochè i dottori non poterono ancora pronunciarsi sulla probabilità della loro guarigione.

I due altri non riportarono gravi ferite.

ESTERO

Francia — Incendio all'ambasciata tedesca. — Parigi, 22 — Stamane scoppiò un incendio ritenuto doloso nel sottosuolo dell'ambasciata di Germania in Rue de Lille, propagandosi rapidamente sino a lambire il palazzo minacciando seriamente l'ambasciata.

L'ambasciatore Münster e il personale si adoperarono alacramente per mettere in salvo i documenti.

Dopo un lungo lavoro i pompieri, coadiuvati dalla truppa, spensero il fuoco. Il palazzo è molto danneggiato. Si è aperta un'inchiesta.

Gazzettino goriziano

21 ottobre

Elezione provinciale. — Domani ha luogo l'elezione d'un deputato alla Dieta provinciale da parte delle città e borgate di Monfalcone, Cervignano e Grado. L'elezione ha

luogo a Cervignano. Eletto sarà, non essendovi alcun contro candidato, il conte Eugenio Valentini di Monfalcone, proposto dall'Unione, società politica liberale, di cui è presidente il comm. Pajer, tanto nominato in questi ultimi giorni.

Purtroppo, l'organizzazione cattolica da noi non ha preso ancora tanto sviluppo da poter proporre e sostenere un deputato cattolico, per quanto appunto di un cattolico italiano la Dieta provinciale abbia bisogno sentito, essendo la parte italiana della stessa composta tutta di liberali, di maniera che in caso di una votazione in materia puramente religiosa, la decisione è sempre in senso liberale perchè così vota tutta la parte italiana, Sarebbe ora di farla vedere, che italiano e cattolico non sono termini contraddittorii.

Teatro Sociale. — Il nostro teatro, a quale si sono praticati estesi restauri, sarà riaperto la sera d'Ognissanti (bella sera davvero per aprir teatri! Speriamo la relativa lezione la daranno i cittadini!) dalla compagnia drammatica Reinach-Raspantini. Della stessa fa parte anche l'irma Gramatica.

I lavori al teatro son però tutt'altro che finiti. Così, il soffitto è ancora in bianco, le riparazioni dei palchi non sono fatte, ecc.

Si tratta di una tregua, per non far digiunar troppo a lungo il pubblico amico delle Muse.

Un udinese fra noi. — Le pitture che devono eseguirsi nella chiesa di Bruma (Gradisca) saranno affidate al vostro concittadino Sig. Leonardo Rigo. Il Rigo è già favorevolmente noto fra noi per diversi suoi lavori, specialmente per gli affreschi nella chiesa di Castagnavizza presso Gorizia.

Im.

Dalla Provincia

Remanzacco

21 ottobre 1897.

Nella passata domenica 17 corr. avemmo una cara festa religiosa. Era la 40° anniversaria ricorrenza della ricostituzione della Confraternita del S.S. Sacramento.

Di questa confraternita si noverano ben 150 membri i quali vollero quest'anno celebrata la loro festa con maggior divozione e più solenne pompa in ringraziamento a Dio che nell'anno testè decoro mantenne incolumi tutti i confratelli, in modo che non si ebbe a registrare alcun defunto.

Il distinto e piissimo vicerettore del patrio seminario sac. dott. Luigi Pelizzo aderendo all'invito di questo zelante parroco tenne tre discorsi magistrali sull'Eucaristia, i quali furono assai efficaci a rinfoccolare in questi buoni paesani l'amore a Gesù in Sacramento.

La frequenza avuta nei tre giorni, l'attenzione con cui fu ascoltato ed il numero delle comunioni provano evidentemente la valentia dell'oratore e la pietà di questi fedeli. Quasi 200 si presentarono alla sacra mensa. Altra circostanza rese più solenne e divota la festa. Esposto il Venerabile alla mattina non fu riposto che a sera al termine della funzione. Nelle ore intermedie fra la funzione mattutina e vespertina buon numero di devoti tenne compagnia a Gesù.

La divota e numerosa processione fu allietata dalla banda cattolica di Colugna che appagò pienamente quanti l'udirono. Insomma possiamo dire d'aver avuto una festa che ci rese tutti contenti e migliori, a differenza di certe altre feste che oltre il massimo danno che arrecano, non migliorando ma peggiorando l'uomo, lo lasciano altresì in braccio allo scontento ed alla più amara disillusione.

La sola religione apporta ai cuori la vera contentezza.

Un parrochiano.

Segnacco

Un prepotente. — Venne arrestato Pivdorì Vittorio da Segnacco, perchè oltraggiava il Sindaco di quel comune mentre questi attendeva all'esercizio delle sue funzioni.

Talmassons

Nel giuoco. — Venne arrestato certo Turello Adeodato perchè, per questioni intervenute nel giuoco, colpì con coltello a molla fissa il suo compagno Sebastianis Giovanni Battista producendogli una ferita al fianco destro giudicata guaribile in quindici giorni.

Cividale

Per la buona fede. — Ignoti entrati nell'abitazione aperta, e momentaneamente incustodita di Graton Barbara, scassinata la serratura d'una credenziera, riuscirono ad involare 17 lire in biglietti di banca ed in moneta.

Cose di casa e varietà

Diario Sacro

Domenica 24 ottobre — Beata Vergine delle Grazie — Visita al suo Santuario. — S. Raffaele arcangelo.

Lunedì 25 ottobre — s. Crisanzio e Daria mm

Fiere e Mercati della Provincia

Lunedì, 25 — Buia — Romans — Tolmezzo — Valvasone.

Bollettino meteorolog. del 23 ottobre

Udine Riva Castello - Alt. sul mare m. 180. sul suolo m. 20
 Ore 8 ant. term. 12.2 Stato atm. piovoso
 Min. Ap. notte 10.4 Vento E
 Barometro 755 Press. stazionario

TERI: vario-coperto
 Temperatura: Mass. 17.7 Media 14.235
 Min. 9.4 Acqua cad. mm. 4.

Bollettino astronomico

Leva o. di Roma 6.35 (Leva 2.23
 SOLI: Passa al merid. 11.51.21 LUNA: Tram. 15.29
 Tramonta 17.19 (Età gior. 27.

Il testo unico per l'insegnamento della Dottrina cristiana nella nostra Arcidiocesi.

L'ecc.mo, ill.mo, rev.mo mons. nostro Arcivescovo ha pubblicato la seguente sua lettera circolare:

PIETRO ZAMBURLINI

PER GRAZIA DI DIO E DELLA S. SEDE
 ARCIVESCOVO DELLA S. METROP. CHIESA DI UDINE
 ABATE DI ROZZANO ECC.

Al *Venerabile Clero e diletto Popolo della Città e Arcidiocesi di Udine.*

Il bisogno generalmente sentito che l'insegnamento della Dottrina Cristiana, com'è sempre il medesimo quanto alla sostanza, sia anche dato con uniformità di metodo, secondo le norme prescritte dai più esperti maestri della cristiana religione; ci ha persuaso fin dal principio del nostro governo in questa illustre Arcidiocesi di mettere allo studio di persone competenti il modo di attuare un tale proposito. E ci gode l'animo, di aver raggiunto, se male non ci apponiamo, l'intento desiderato, senza allontanarci più che non convenisse dal testo adottato dai nostri vener. Predecessori, nel *Compendio della Dottrina cristiana* dell'illustre Vescovo di Mondovì di s. memoria, Mons. Michele Casati.

Egli è perciò che uscite testè coi tipi di questo Patronato Udinese la relativa edizione recante in prima pagina la nostra approvazione col *Monito* che troviamo di aggiungere, ci affrettiamo a dichiarare che a partire dall'entrante novembre è vietato qualunque altro testo per l'insegnamento in questa Arcidiocesi in fuori di quello qui sopra accennato, salvo di procedere a misure di rigore contro chiunque volesse permettersi il contrario.

Udine, dalla nostra Residenza
 addì 22 ottobre 1897

PIETRO Arcivescovo

MANDER, Cancelliere

La edizione della dottrina cristiana approvata dall'ecc.mo Arcivescovo Mons. Zamburlini per la sua Arcidiocesi vendesi alla tipografia e libreria del Patronato in Via della Posta, Udine ai seguenti prezzi: legatura semplice Cent. 30 la copia; legatura in cartoncino e col dorso in tela inglese Cent. 45 la copia.

La tipografia del Patronato è la sola autorizzata per la stampa del nuovo testo della dottrina cristiana, ed a norma di legge agirà contro chiunque se ne permettesse la ristampa.

La furlanade de Sabide

'Veso mai lett che qualche volte i sborsarui e' fasin nasci confusion - in t'un teatro, par esempi, in t'une Glesie zigand: *fogo! fogo!* e intant ta' *batibui* e' chiarazzin cun plui libertât i sachetins e lis borsis?

'Veso mai sintût a di che i peschiadors de lis voltis e' inturbulissin l'aghe azio che il pesc al piardi la tramontane, e cussî senze che s'inacuarzi te lu chiâpin ta' l'coçol? - E par chell simîl i oseladôrs in bressane e' tirin il spavent par fâ lâ i piars uzueluzz te la rêl.

E no si ricuardais di vè lett sui *promessi sposi* che intant che il muini Brôs cu lis braghessis sott il brazz al sunave chiampane a martiell e la int e' coreve viars la Glesie, il *Griso* cui siei compagus se l'â svignade di chê altre bande?

E si visais zâ co' eris pizzui, che un birichin us' â ditt: *chiâlè là ve!* - e co' si sês voltâz us' â dât il leco.

E no saveso la flabe di chell lari, che par fâ tasê il chian di vuardie ai â butût un pan di sorg in boghie, e intant ch' al rosenve lui l'â svialzade la chiase?

.... O' savin, o' vin lett, si ricuardin... Ma du'â vastu a finle cun chestis storis?

- Nuje, nuje! âi fatt nome par mandaus cinch circolârs anchie jô.

Ma spieghinus.
 - Nuje, giô. Visais nome che joibe son dôs adunanzis a Udin e mandât un rappresentant de la vuestre *Sossie*. A riviodisi jassù.

Camera di commercio

La Camera è convocata in seduta per venerdì 29 corrente, con quest'ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Storno di fondi.
3. Sull'ordinamento dei redditi per l'imposta di ricchezza mobile.
4. Rinuncia dei consiglieri Kechler e Degani all'ufficio di membri della Commissione d'appello per l'imposta di ricchezza mobile.
5. Borsa di studio per la scuola industriale di Vicenza.
6. Domande delle Camere di commercio italiane di Costantinopoli, Tunisi e Nuova York.
7. Bilancio preventivo per l'anno 1898.
8. Nomina del delegato della Camera nel Consiglio d'amministrazione della Cassa di Risparmio di Udine.
9. Nomina dei delegati della Camera nei Consigli direttivi delle Scuole d'arti e mestieri in Udine e Pordenone e delle Scuole d'arte applicata all'industria in Cividale e Tolmezzo.

Denuncia

All'off. di P. S. fu denunciata Anzoni Carolina perché, avendo ricevuto da Cossio Luigia nello scorso Giugno metri 3 di Cambrik e L. 1,50 per fattura di una *blouse*, ella confezionò la detta *blouse* per un'altra donna.

L'arresto d'uno spostato

Jeri nei pressi della ferrovia dalle guardie di città venne arrestato il dodicenne Piloni Antonio di Girolamo da Spilimbergo perché trovato sprovveduto di mezzi e recapiti e senza fissa dimora.

All' Ospedale

Venne medicata a Gaetano Massucci d'anni 14 studente da Alessandria una ferita lacero contusa riportata in seguito a morsicatura d'un cane all'anulare della mano sinistra guaribile in cinque giorni.

Venne pure medicato Umberto Ligugnani d'anni 17 residente ad Udine per parecchie ferite accidentali da taglio riportate nei diti della mano destra guaribili in giorni sei.

Benevolenza

Per le Derelitte:
 In morte di *Lia Bulfoni*: D' Aronco Girolamo L. 1 - Fratelli Tosolini l. 1. - Mes Carlotta Buttazzon l. 1.

Id. di *Forni Avv. Giuseppe*: D' Aronco Girolamo L. 1 - Dabalà Avv. Antonio l. 1 - Rubazzer Dott. Alessandro l. 1 - Famiglia de Polo l. 1.

Id. di *Maria Canciani Beassi*: De Lorenzi Giacomo L. 1 - Gaspardis Paolo l. 1. La Direzione riconoscente ringrazia.

Ringraziamento

La famiglia Carbonaro vivamente ringrazia la spettabile Rappresentanza del R. Esercito, del Municipio, degl'Istituti Cittadini Congregazione di carità e Casa di ricovero, Ospedale Civile, Monte di pietà, Banca Cooperativa, Società Operaia, Tiro a Segno, e tutte quelle Egregie persone, le quali accompagnarono all'ultima dimora la salma del compianto *Luigi Carbonaro* in specialità coloro che prestarono pietosi uffici in tale luttuosa circostanza, così gli Egregi fratelli Vuga, il Sig. Francesco Coceani, il Cav. Daulo Tomaselli, il Sig. Lorenzo Dal Lago, gl'impiegati adibiti alla Ditta Carbonaro Vuga, ed alla spettabile Ditta Cav. Luigi Trezza, chiedendo poi veniva delle non volute dimenticanze.

Cividale 24 ottobre 1897

Questa mattina alle ore sette dopo lunga e penosa malattia sopportata con cristiana rassegnazione munito di tutti i conforti religiosi spirava tra le braccia dei suoi cari il

dott. GIUSEPPE LEVIS
 d'anni 57

I funerali seguiranno domani 24 alle ore 11. Si omettono speciali partecipazioni.
 23 ottobre 1897

Il cervello di Bismark

Benchè il suo proprietario sia ancora vivo e sano, gli scienziati si occupano già del cervello di Bismark.

Il dottor Ammon ha calcolato la massa cerebrale del grande uomo di Stato, da misure esteriori, al 1867 grammi; il che vorrebbe dire che esso è uno dei cervelli più pesanti, dopo quello di Cromwell che ne pesava 2333 e quello di Byron che ne pesava 2238.

Non c'è però da trarre conclusioni da questo raffronto di pesi, giacchè è noto che il cervello di Kant, il filosofo della *critica della ragion pura* pesava assai al disotto della media, e che quello del celebre matematico Gauß non pesava un grammo di più di quello di uno scalpellino del suo stesso paese.

Pensiero moral.

La Religione cattolica apostolica, romana è incontrastabilmente la sola buona, la sola sicura, la sola vera.

DIDEROT

ULTIME NOTIZIE

Per la chiesa di S. Gioachino

Roma 22. - La causa Onesti-Brugidou che dovevasi discutere oggi in sede di appello è stata di comune accordo rimandata al giorno 12 di novembre in seguito all'impegno preso dai difensori dell'abate Brugidou di non procedere alla esecuzione della sentenza del pretore circa la riconsegna della chiesa di S. Gioachino.

Concessione di « exequatur »

Roma 22. - Il bollettino del ministero di grazia, giustizia e culti reca la concessione del regio *exequatur* alle bolle pontificie di nomina di mons. Pietropaoli a Vescovo di Trivento, di monsignor Capecci a Vescovo di Alessandria, e di mons. Gagliardi a Vescovo di Manfredonia e Amministratore apostolico della Diocesi di Viesti.

Il senato in alta Corte

Roma 22. - L'undici novembre si riunirà la commissione del Senato incaricata di decidere definitivamente sul rinvio al giudizio dell'Alta Corte di giustizia i senatori implicati nel processo di bancarotta contro gli amministratori della cassa dei depositi e sconti di Catania. Gli avvocati della parte civile Aguglia, Gino e Pierantoni presentarono una dettagliata memoria a stampa.

Pioggie e inondazioni

Ancona 22. - Da due giorni piove incessantemente. Da questa mane i borghi della città sono inondati; accorsero le autorità, carabinieri, guardie e truppe. Le linee ferroviarie per Bologna, Roma e Foggia sono interrotte. E' impossibile il trabordo. Le notizie dei paesi vicini annunziano che le alluvioni producono dei gravi danni. Vi sono anche delle vittime.

Recanati 22. - Le piogge dirette producono dei gravi danni; le campagne sono allagate per lo straripamento dei fiumi. In causa di molte frane cadute, le messaggerie partite furono costrette a retrocedere. Una casa è caduta e una parte delle mura della città è diroccata; nessuna vittima.

Sinigaglia 22. - La nuova inondazione è superiore assai delle precedenti ha invaso persino il porto. Si temono dei gravi danni.

Rimini, 22. - Continuando la pioggia incessante, e per il vento contrario rifiutando il mare le acque fermane, qualche argine cedette. Si ebbero degli allagamenti derivanti dalla grossa piena dal Marecchia. Una compagnia di zappatori lavora alla difesa del punto minacciato. Nel pomeriggio la pioggia è diminuita; le acque desccrono. Però il tempo è sempre minaccioso.

Sinigaglia, 22. - I danni della inondazione sono rilevantissimi. Le acque, travolgendo masserizie, utensili ed animali, ruppero gli argini, abbattendo muraglie, opere, stradali e ponti, di cui due sulla ferrovia. Fu ammirabile la coraggiosa condotta dei carabinieri e dei soldati del 21 cavalleria *Padova* operanti pericolosi e difficili salvataggi.

Per gli emigranti avvelenati

Roma 22. - L'on. Celli ha inviato alla presidenza della Camera una interrogazione da farsi a Rudini circa le cause dell'avvelenamento avvenuto a bordo del piroscafo *Agordat* nonché circa i provvedimenti che intende di prendere il ministro dell'interno per far tutelare la salute degli emigranti dagli armatori.

Per i tessali - Circa la frontiera

Atene, 21. - La Turchia permette il patrio dei tessali. La commissione per la delimitazione della frontiera è giunta a Volo.

Il disarmo a Creta

Londra, 22. - Lo *Standard* ha da La Canea: il capitano Amoretti propose agli ammiragli il disarmo graduale dei mussulmani.

Dispacci particolari commerciali

Il prezzo del cambio per certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 23 settembre a L. 105.87.

(Ag. St.) Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 18 al 25 ott. per i daziati non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 105.35.

Mercato del petrolio sulla piazza di Venezia e parte del Veneto per partita e vagone completo franco vagone Venezia

Qualità del Petrolio	Marca	Prezzo per Cassetta	Peso netto per cassetta.
Americano idem	Reya-loil Splendor Adriatic	L. 21,30 > 22,55 > 21,15	Chilo 29,500 > 28,500 > 29,500

N. B. - In detti prezzi è compreso il dazio erariale coll'aggio per pagamento in oro; per Venezia sarà da aggiungere il dazio consumo corrispondente in L. 178 per cassetta

Notizie di Borsa - del giorno 23 ottobre

Rendita - Ital. 5 0/0 contanti	L. 98.10
» fine mese	> 98.20
Obbligazioni Asse Eccles. 5 0/0	> 98.—
Rendita austriaca	P. 102.20
Cambi valute:	
» Francia chèque	L. 105,35
» Germania	> 137,40
» Londra	> 26,52
» Banconot Aust. e	> 221,50
» Corone	> 110.—
» Napoleoni	> 21,05
Ultimi dispacci: Chiusura a Parigi	L. 98,85
Tendenza: incerta	

Antonio Vittori, gerente responsabile.

Unico grande assortimento deposito

CORONE MORTUARIE

presso la ditta

GIUSEPPE HOCHE

La quale trattando l'articolo speciale in corone mortuarie, e croci in ghisa verniciate e dorate, può offrire il più grandioso e svariato assortimento nei suddetti articoli a prezzi da non temere concorrenza.

Tiene pure un ricco deposito di nastri con e senza frangia d'oro.
 Le commissioni della Provincia vengono eseguite colla massima sollecitudine e puntualità.

MALATTIE degli OCCHI

difetti della vista

Il sottoscritto, che da oltre dieci anni si occupa di oculistica, ed ha seguito un corso di perfezionamento all'estero, stabilitosi in Udine da visita gratuita ai soli poveri nella Farmacia Girolam in Via del Monte (Mercato Vecchio) nei giorni di Lunedì, Mercoledì, Venerdì alle ore 11. Riceve poi le visite particolari dalle due alle quattro tutti e giorni in via Mercato Vecchio N. 4 eccettuata la prima e terza Domenica d'ogni mese, ed i sabati che procedono in un' visita gli ammalati dalle 9 alle 10 1/2

Dott. Gambarotto

PREMIATO LABORATORIO IN MARMI

DOMENICO MONDINI

IN NIMIS

Il sottoscritto per la prossima occasione dei poveri morti, si pregia avvertire il pubblico che tiene un grande assortimento di lapidi e croci semplici ed a fantasia a prezzi da non temere veruna concorrenza. Si obbliga dell'applicazione sopraluogo.

Domenico Mondini.

AL NEGOZIO DI GIUSEPPE REA

CORONE MORTUARIE

di metallo con fiori porcellana

in

Grandioso assortimento

da L. 3 a L. 100 l'una

Presso il negozio chincaglierie di

GIUSEPPE REA

Le LAGRIME DI CHINA del farmacista *Luigi Dal Negro* di Nimis si vendono ad it. L. UNA la bottiglia con istruzione. Sono ormai largamente provate e riconosciute quale ottimo rimedio in tutte le debolezze in genere.

Deposito in Nimis presso il preparatore, in Udine presso la Farmacia *Biasoli*

ARTURO LUNAZZI

UDINE - Via Savorgnana N. 5 - UDINE

Grande assortimento vini e liquori esteri e nazionali

FIASCHETTERIE E BOTTIGLIERIE

Via Palladio N. 2
 (Casa Coccolo)

Via della Posta N. 5
 (Vicino al Duomo)

Nuova Bottiglieria al VERMOUTH GANCIA

Via Cavour N. 11 (angolo via Lionello)

Specialità Vini COMUNI e TOSCANI da pasto

da Centesimi 30 a 1.50 al Litro
 , 70 a 3.50 al Fiasco



LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annuzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

Voletè digerir bene? Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica è l'acqua di **Nocera-Umbra** di ottimo sapore, e batteriologicamente pura leggeremente gassosa, della quale disse il Mantegazza che è buona per sani, per malati e per semi-sani. Il chiarissimo Prof. De Giovanni non esitò a qualificarla la migliore acqua da tavola del mondo.

Voletè la Salute?? Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti **Il Ferro-China-Bisleri** è il preferito dai buoni gusti e da tutti quelli che amano la propria salute. L'ill. Prof. sen. Semmola scrive: « Ho sperimentato largamente il Ferro-China-Bisleri che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloremie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rispetto ad altre preparazioni dà al Ferro-China-Bisleri un'indiscutibile superiorità ».

Pastangelica per Famiglia pasta alimentare fabbricata coll'acqua minerale alcalina di Nocera Umbra, la quale, per le sue proprietà igieniche e i sali magnesiaci in essa contenuti, le conferisce una eccezionale digeribilità, conservandone una notevole compattezza. — Le signore delicate, i raffinati del gusto, gli uomini di affari con l'eccesso di lavoro mentale dispongono alle dispense, tutti coloro insomma che amano o debbono nutrirsi di cibi semplici, sostanziosi e leggeri, non mancheranno di serbare le loro preferenze alla Pastangelica. — « Una buona minestrina di Pastangelica nutrice senza affaticare lo stomaco. » — Si vende in scatole da 1 Kg. — da 1/2 — da 250 grammi.

Per spedizioni in pacchi postali anticipare anche la spesa di porto.

F. BISLERI E COMP. - MILANO

Libri di devozione Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, associando alla bellezza la modicità nel prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato, via della Posta, 16, Udine.

Polvere insetticida perfetto per distruggere tutti gli insetti nocivi: cimici, pulci, scarafaggi, formiche, vermi delle piante, mosche, tarli ecc. Basta polverizzare il luogo infetto per la pronta distruzione. — La scatola cent. 50 e L. 1.

Scolorina. Nuovo ritrovato infallibile per far sparire all'istante su qualunque tessuto bianco, le macchie d'inchiostro o colore: indispensabile per poter correggere qualunque errore di scrittura, senza punto alterare il colore e lo spessore della carta. Tutti gli uffici dovrebbero esserne provvisti. — La boccetta col tappo smerigliato sole L. 0,60.

LAGRIME DI CHINA
Tónico-ricostituente-digestivo
preparato dal chim. farm. Luigi Dal Negro di Nimis (Udine)

Questo elixir è da molti anni sperimentato utilissimo in tutte le debolezze di stomaco e prostrazioni del sistema nervoso, in cui sono intollerabili e nocivi la maggior parte dei casi detti Elixir di China — nei quali troppo spesso di China non vi è che il nome — producendo effetti del tutto contrari, come: bruciori allo stomaco, capogiri e quindi maggior debolezza. Numerosi certificati medici attestano l'efficacia di questo eccellente elixir.

Guardarsi dalle contraffazioni: ogni bottiglia porta la capsula metallica coll'anagramma del preparatore. Prezzo della bottiglia con istruzione L. 1.—

L'Elixir *Lagrime di China* si vende in NIMIS (Udine) presso il preparatore — In Udine presso la farmacia L. Biasioli.

Vendesi in NIMIS presso il preparatore, in UDINE presso la farmacia L. Biasioli, in TOLMEZZO presso la farmacia Martinuzzi Pio, successore Filippuzzi.

Voletè una prova incontestabile della virtù e della superiorità della vera acqua

CHININA-MIGONE
PROFUMATA E INODORA

chiedete al vostro parrucchiere che ne usi per i vostri capelli e per la barba e dopo poche volte sarete convinti e contenti.

Basta provarla per adottarla. — Guardarsi dalle contraffazioni. Si vende tanto profumata che inodora in flaconi da L. 1,50 e 2, ed in bottiglia grande da L. 8,50.

Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

Vendesi in UDINE presso MASON ENRICO chinagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista. — MINISINI FRANCESCO medicinali. — In GEMONA presso LUIGI BILLIANI farmacista — In PONTEBBA da CETOLI ARISTODEMO — In TOLMEZZO da CHIUSI GIUSEPPE farmacista.

Deposito generale da **A. MIGONE e C. Via Torino, 12 MILANO**
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80

Federazione Agricola
Compagnia anonima coop. per azioni a capitale illimitato
D'ASSICURAZIONE CONTRO I
DANNI DELL' INCENDIO E DELLA GRANDINE
Sede Sociale — MILANO — Via Durini, 31
Direttore Generale: Alessandro Paleari

Situazione al 31 Dicembre 1896:

Capitale assicurato	L. 17.703.805,50
Garanzie	» 295.144,85
Premi in portafoglio	» 261.969,85
Utili ripartiti agli azionisti nell'esercizio 1896, 5 0/10	

La compagnia offre al pubblico, e principalmente alla classe degli agricoltori, condizioni e tariffe sotto ogni aspetto vantaggiose. Essa come nei decorsi esercizi, liquida con correttezza i sinistri del ramo incendi, e paga anticipatamente ed al cento per cento quelli del ramo grandine. Distribuisce alla fine di ogni esercizio gli utili agli assicurati e fa un sensibile sconto sui premi ai Soci.

Chiedera copia dello statuto sociale, Tariffe e l'elenco nominativo dei danni pagati alla Direzione Generale in Milano, Via Durini, 31.

Si fa ricerca di abili agenti in quelle località ove la Compagnia non è ancora rappresentata.

L' OROLOGIO
è ora l' indispensabile per tutti, è l' oggetto il più aggradito anche come regalo, ben inteso che sia di buona qualità ed economico.

I prezzi qui sotto vi confermano tutto e per trovarvi soddisfatti non avete che a rivolgervi al negozio di

Crologeria di LUIGI GROSSI
IN MERCATOVECCHIO, 13 — UDINE

Romantico metallo	da L. 5 in più
detti per signora	7
detti con automatici	8
detti in acciaio ossidati	9
detti in argento con calotta d'arg.	11
idem in argento con 3 casse d'arg.	14
detti d'oro fino per signora	da 28

Regolatori. Pendole. Sveglie ultime novità — dal genere corrente al più fino.

Si assume qualunque riparazione a prezzi discretissimi, e con garanzia di un anno.

Grande Stabilimento
PIANOFORTI
DI
GIUSEPPE RIVA
Via della Posta, Num. 10
(Piazza del Duomo) — UDINE

Vendita noleggio — accordature. Pianoforti delle primarie fabbriche di Germania e Francia.
Organi americani — Violini — Mandolini.

MAYPOLE SOAP

NUOVO SISTEMA VECCHIO SISTEMA

Ognuno può tingere da sé in pochi minuti senza bisogno di bollire l'oggetto e con minima spesa in colori di qualunque gradazione, resistenti al sole ed in bucato. Tessuti di seta, lana, cotone, satin, piume ecc. — Applicabile anche per la Fotominiatura sui tessuti.

Prezzo 70 Cent. per saponetta che basta per 4 1/2 litri di tinta. Nero L. 1,00

MAYPOLE SOAP
(SAPONE MAYPOLE)
LAVA E TINGE
NON INSCIADICIA
LE MANI.

Brevettato e Depositato
Unico deposito per Udine e Provincia F. Minisini Udine.

ANNO XII - 1897
ANNUARIO D'ITALIA
BONTEMPELLI - ROMA

Pagine 3000 — 1,500,000 vocaboli — L. 18
franco in tutta Italia

Contiene il cognome, nome ed indirizzo di TUTTI:
i funzionari ed impiegati governativi;
i sindaci, segretari comunali e notai;
i professionisti;
gli industriali;
i commercianti;
i rappresentanti, commissionari, ecc.
nonché tutte le indicazioni riguardanti la circoscrizione amministrativa, elettorale giudiziaria, le comunicazioni, distanze, fiere, prodotti del suolo e dell'industria, specialità, monumenti ecc. di ogni comune del Regno.

Direzione: Via Milano, 33 — ROMA

ANTAPOPITIKOS
MARCHIO FABBRICA DEPOSITATO
UNGUENTO ANTI-ARTRITICO REUMATICO
SPECIALITÀ
G. BERETTA - GENOVA
PREPARATO DAL CHIMICO FARMACISTA
LUIGI BONELLI a MASONI

L' ANTARTRITIKOS
In brevi giorni guarisce l'Artrite anche la più ostinata, qualunque dolore dipendente da cause reumatiche o gottose come pure da distrazioni muscolari, tenacee e articolari.
Prezzo di ciascun vasetto L. 3, franco di porto in Italia L. 3,25. Ad ogni vasetto va annessa l'istruzione per modo di usarlo. — Trovansi presso le principali farmacie nel Regno. — Per ordinazioni rivolgersi al sig. G. Beretta, Piazza Vigne, N. 4, Genova.

Biglietti da visita
(60 caratteri a scelta 60)

100 in cartoncino Bristol leggiero, L. 1. — 100 id. id. o Math greve, L. 1,00 — 100 id. id. formato speciale piccoli e 100 buste, L. 1,70 — 100 id. id. id. L. 2 — 100 id. id. con labbro dorato, comprese 100 buste, L. 3,00 — 100 id. id. con labbro dorato più grandi, comprese 100 buste, L. 4 — 100 colorati con fiori e figure cmpr se 1'0 b. a. L. 2,50.

Dirigete le domande all' **Cromotipografo Patronato** via della Posta, 16 UDINE.

NUOVISSIMA RACCOLTA
delle Invenzioni e delle Scoperte

E' stata pubblicata la 2.a edizione della Nuovissima Raccolta delle Invenzioni e delle Scoperte utili alle arti ed alle industrie ed a molte occorrenze della vita privata, e dei segreti di composizione delle principali specialità, con una scelta di ricreazioni scientifiche e con un dizionario dei sinonimi, dei prodotti chimici col relativo prezzo.

La prima edizione di questa operetta venne esaurita in pochi mesi. In questa 2.a edizione, venne di molto ampliata la materia relativa ai processi di pubblica utilità, alla composizione delle principali specialità, ed ai metodi di svelare le falsificazioni che si praticano soprattutto nei prodotti alimentari. Si procurò che questa Raccolta riuscisse principalmente utile agli Insegnanti, ai Sacerdoti, ai Capi di casa, agli Artisti e Commercianti. Spesso avviene che alcune Ditte esigono somme rilevanti per insegnare qualche processo; per esempio una Ditta M... esige L. 150, un Laboratorio industriale domanda L. 100 per insegnare il processo di fabbricare in famiglia un sapone anche commerciale; il lettore troverà questo e molti altri processi che sono utili e spesso dilettevoli, e che (cosa molto importante) non richiedono alcun impianto particolare. Col solo processo di fabbricare i Serpenti di Faraone, processo che trovai indicato nelle Ricreazioni scientifiche, non pochi industriali riuscirono a formarsi una discreta fortuna.

Questa edizione venne pure arricchita di due Appendici. La prima contiene una scelta di *Ricreazioni scientifiche*, con cui in un circolo, a tavola, in una veglia, ed anche nella scuola si può, ricreando, istruire, ed istruendo destare la più grande ammirazione non solo nella gioventù, ma anche negli adulti e nella classe istruita. Queste Ricreazioni sono d'una esecuzione facilissima. — La seconda appendice contiene un *Dizionario dei sinonimi dei prodotti chimici col relativo prezzo*.

Il volume in 160 gr. di pag. 300, in carattere fittissimo, manitudo, costa L. 2. — Franco di porto per l'Italia L. 2,15; per l'Estero L. 2,35.

Rivolgersi all'Ufficio annuizi del *Cittadino Italiano* via della Posta 16, Udine.